

Non c'è, invece, il ponte sul Ticino. Parlano i parlamentari. Borghi chiede interventi nel Vco: statale Sempione e val Vigizzo

Novara-Malpensa nel Decreto del fare

Per la nuova ferrovia 78 dei 173 milioni destinati al Piemonte

In tutto 173 milioni, 78 dei quali per il collegamento ferroviario Novara - Malpensa. Sono le cifre che riguardano la Regione Piemonte nel "Decreto del Fare", il provvedimento del Governo Letta per attivare una serie di opere strategiche per il Paese.

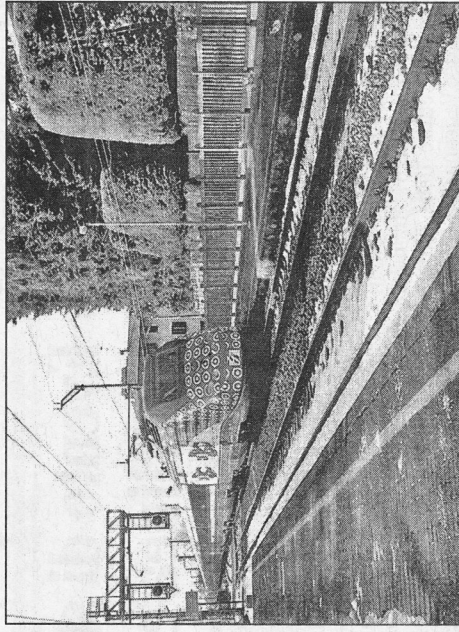
Il bottino per il Piemonte - dove la parte del leone la fa Novara - è stato ottenuto dopo l'approvazione nelle Commissioni riunite Bilancio e Affari costituzionali della Camera, giovedì 18 luglio, di un decreto presentato da una decina di parlamentari del territorio, presentato dai deputati Pd Luigi Bobba (di Vercelli) e d'Enrico Borghi (Vco). «Si tratta di un risultato estremamente importante per tutto il Piemonte - ha detto Bobba -. È stato un lavoro da squadra che viene premiato da questo risultato, e ora siamo certi che la Regione Piemonte nel quadro del riordinamento delle risorse saprà dare la giusta attenzione a tutte le esigenze territoriali».

E se Cota plaude al risultato dell'intervento dei parlamentari - «L'inserimento già in questa fase della Novara-Malpensa - ha detto il Governatore - è un successo non da poco per un

E la Regione sceglierà le opere da realizzare con altri 70 milioni

I provvedimenti a sostegno delle imprese, gli interventi sulla giustizia civile, l'università, l'agenda digitale e soprattutto una serie di stanziamenti per le infrastrutture. Sono questi i contenuti del decreto legge del Governo Letta, ribattezzato "Decreto del Fare". Che però, per ora, non sta facendo niente, con un iter parlamentare che sin dall'inizio è stato complicato e che ha visto il Governo mettere la fiducia alla Camera per fare fronte ad oltre 900 emendamenti che non avrebbero consentito l'approvazione entro il 20 agosto.

Tra questi quello approvato in commissione e presentato da un folto gruppo di parlamentari piemontesi, che destina al Piemonte 173 milioni per opere infrastrutturali. Si tratta di fondi erogati dal Cipe: 103 milioni a Fs per la realizzazione del collegamento Novara Malpensa (78 milioni) e 25 milioni per il passante ferroviario di Torino). I rimanenti 70 saranno erogati alla Regione Piemonte, come contributo per l'anticipo fatto per la realizzazione della Torino-Ceres. Sarà quindi palazzo Lascaris a scegliere su quali capitoli investire.



La stazione ferroviaria di Galliate interessata alla nuova linea

territorio che ambisce nell'immediato futuro ad essere il fulcro della logistica e dei trasporti piemontesi - uno degli artefici di questo successo guarda già al futuro.

«Dei 173 milioni, 70 saranno assegnati alla Regione, che definirà le priorità per l'impiego. Credo sia importante che vengano utilizzati in zone che sono rimaste fuori dai finanziamenti diretti del governo - ha detto Borghi -. Nel Vco è fondamentale la sistemazione della Statale del Sempione (per la quale

servono circa 37 milioni di euro ndr) e il completamento della strada della Val Vigizzo (ne servono oltre 100 ndr)». Anas le ha già inserite nel suo piano quinquennale di opere «e con quei 70 milioni - aggiunge Borghi - si potrebbero avviare i primi lotti dei cantieri».

Qualche piccola polemica, invece, nei giorni scorsi è sorta per il mancato inserimento tra queste opere del Ponte sul Ticino ad Oleggio. La demarca di Borgomanero Franca Biondelli (una delle firmatarie

dell'emendamento) sulla questione glissa: «Preferisco non esprimermi perché troppe gaffes sono state fatte nelle scorse settimane». Non lo stesso fa Elena Ferrara, senatrice Pd ed ex sindaco di Oleggio. «Il bicchiere è mezzo pieno. Da un lato apprezzo la condizionalità politica rispetto all'importanza dell'opera - ha dichiarato la senatrice - dall'altro non vorrei essere nei panni di chi ha già dato per fatto il nuovo superamento del Ticino, quando invece ancora nulla è deciso. L'ope-

ra sarà, infatti, discussa in un secondo momento, quando si deciderà come destinare i fondi disponibili da ripartire tra le diverse realtà regionali». Ma se il principio di equità territoriale enunciato da Borghi dovesse essere messo in pratica da Torino, per il ponte le speranze sono davvero poche.

Intanto in Parlamento e in Regione, c'è anche chi ha osteggiato l'emendamento. «L'unica opera su cui c'è pieno accordo è la necessaria copertura del Passante ferroviario -

scrivono i deputati piemontesi del Movimento 5 Stelle, tra i quali il senatore novarese Carlo Martelli e il deputato di Oleggio Davide Crippa -. Siamo perplessi di fronte al porre come priorità la Novara-Malpensa, che secondo noi andrebbe affrontata una volta risolti i nodi di cui sopra. Iniziativa Regione a mettere in servizio dei treni diretti Novara-Malpensa in coincidenza con l'arrivo a Novara dei regionali veloci, poi si valuterà in base all'utenza».

andrea gliardoni

Si tratta di "Taroha 704" presentato dall'azienda olticinese Guardian Ansoels Può collegarsi alle forze dell'ordine per le verifiche